

La Camera,

premessi che:

la funzione svolta dai giovani impegnati nei progetti finanziati dal servizio civile nazionale, ben 20 mila ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e 28 anni nel prossimo anno riveste un alto valore sociale;

i giovani selezionati sono chiamati a firmare un apposito contratto con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, tuttora inquadrato nella Presidenza del Consiglio dei ministri, in base al quale viene loro erogato un assegno mensile pari a 433,80 euro, equiparato fiscalmente ai redditi da lavoro; su tale assegno grava un versamento Irap pari all'8,5 per cento, che nell'anno equivale a 433 euro per ciascuna posizione del servizio civile, praticamente una mensilità;

l'eliminazione del prelievo comporterebbe un abbassamento del costo annuale della singola posizione di servizio civile da 5902 a 5459 euro ed un corrispondente risparmio aggregato di 8.860.000 euro per il Fondo Nazionale per il Servizio Civile;

la tassazione gravante sul servizio civile nazionale equivale comunque ad una partita di giro, posto che le minori entrate Irap verrebbero compensate da una parallela riduzione della spesa pubblica,

impegna il Governo

a porre allo studio la cessazione dell'imposizione dell'Irap sui contratti concernenti i giovani impegnati dal servizio civile nazionale.

9/4829-A/181. Fabi, Rivolta, Nicola Molteni, Laura Molteni.